

LE@RDI

Ultima settimana di colloqui orali per la Maturità (gli ultimi candidati saranno interrogati sabato mattina) all'**Istituto Superiore Statale "Leardi"**. La sala insegnanti di Palazzo Leardi è stata trasformata nel quartier generale della commissione del corso Commerciale, presieduta dal professor **Salvatore Ossino**. Dopo il corso A, sono ora protagonisti i maturandi del corso B. **Chiara Penati**, di Morano sul Po, sorella dell'Alfiere del Lavoro Paola Penati (divoratrice di 10 in pagella per cinque anni, diplomatasi ragioniera con il massimo nel 2007 e premiata al Quirinale dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano tra i 25 migliori studenti d'Italia), è tra le favorite per concludere il ciclo di studi con votazione al top. Alla commissione esaminatrice ha presentato una tesina di Italiano alquanto introspettiva. Ha infatti argomentato sull'intellettuale tra Ottocento e Novecento, affrontando la crisi dell'intellettuale fra protesta e ricerca di un risarcimento estetico ed ideologico e conducendo un excursus sugli autori più significativi del primo '900.

Valentina Calisto, di Castelletto Monferrato, ha invece presentato la tesina "Il ritorno dell'economia della depressione e la crisi del 2008" a partire da un testo di Paul Krugman, premio Nobel per l'Economia. Il lavoro attua un confronto, corredato di immagini tra la crisi attuale, soprattutto per quanto concerne gli eventi americani, e quella del '29. La tematica è stata svolta con l'attenzione a collegamenti pluridisciplinari che spaziano dalla teoria keynesiana alla crisi economica in Francia oggi.

Dalla letteratura, all'economia fino al sociale e alla solidarietà. Il dramma delle morti d'amianto a Casale è infatti il tema affrontato da **Federica Iviglia**, di San Giorgio Monferrato, con la tesina dal titolo inequivocabile: "*La fabbrica della morte. Eternit: dal dramma di oggi alla speranza di domani*". Il lavoro svolto dalla studentessa monferrina è stato suddiviso in due parti. Nella prima è stato ripercorso il lungo, doloroso cammino dell'Eternit che per ottant'anni e fino al 1986 (data della chiusura) ha drammaticamente segnato la storia della città con lutti tra i lavoratori dello stabilimento e semplici cittadini, mai stati a diretto contatto con la fibra killer. Si è passati per la chiusura, la bonifica, l'abbattimento della fabbrica di Via Oggero, ma anche per i 3000 morti innocenti, vittime del mesotelioma pleurico, e la ricerca contro la malattia che non dà scampo. Nella seconda parte, Federica Iviglia ha raccolto in un'intervista le considerazioni e le riflessioni (da ultimo gli sviluppi del processo in corso a Torino) di **Romana Blasotti Pavesi** (presidente nazionale dell'Associazione Vittime Amianto) che, invitata dalla studentessa, ha seguito con emozione e commozione il colloquio della futura ragioniera sostenuto ieri mattina.

Carlo Biorci













ISTITUTO LEARDI
PORTALE DI
S. MARIA di PIAZZA
2008 T. MANTELLI